







## Paulownia, la sostenibilità oltre la teoria

Una riunione molto partecipata quella che si è svolta nella mattinata del 28 febbraio, presso Palazzo Falletti, nel centro storico di Roma sotto l'egida di Green Logic dal titolo "La sostenibilità oltre la teoria – Paulownia: tra green economy e finanza sostenibile".

A presiedere il convegno nel ruolo di moderatore, Leonardo Iacovelli, Ceo di Green Logic Italia, che ha dato spazio nella prima parte dell'evento agli interventi di carattere istituzionale dell'assessorato all'Ambiente e ciclo dei Rifiuti del Comune di Roma, Sabrina Alfonsi e della Direttrice Generale dell'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Maria Siclari.

L'esponente della amministrazione capitolina ha voluto porre l'accento sulla necessità della sinergia tra pubblico e privato per il riavvio del ciclo dell'impiantazione e della cellulosa ricordando che tale orientamento è condiviso anche dal Ministero dell'Agricoltura: "Oggi si parla dell'albero giusto al posto giusto. Noi a Roma siamo andati oltre inventando anche il cosiddetto verde di emergenza, ovvero alberi in vaso da mettere in estate vicino alle fermate dei mezzi pubblici. La Paulownia è importante perché è un albero che cresce velocemente e infatti ne abbiamo messe a disposizione tre a Villa Pamphili insieme alla Fao e Coldiretti".

Maria Siclari ha invece sottolineato come non sia sufficiente solo quello che è stato stanziato tramite il PNRR sulla questione, ma serva un ulteriore sforzo economico che in parte è stato recepito a livello comunitario: "Parliamo di finanza sostenibile da un decennio, ma è grazie all'impegno della Commissione Europea che ha creato la cornice normativa giusta in cui gli obblighi sono controbilanciati dai regolamenti e direttive, che finalmente si ha coscienza della necessità di far arrivare nuovi finanziamenti, che in questi casi devono essere canalizzati".

"Dopo 3 anni – ha concluso la direttrice dell'Ispra – Fra poco presenteremo i nuovi rapporti sulle Emissioni del nostro Paese e avremo modo di spiegare come piante come la Paulownia siano eccezionali, per salvaguardare la biodiversità e mitigare i cambiamenti climatici".

Nella sessione del meeting dedicata ai criteri ESG come strumenti per la valutazione della sostenibilità delle imprese, hanno preso la parola esponenti del mondo della finanza ESG e del sistema creditizio istituzionale.

Letizia Macrì, vice presidente dell'ESG European Institute ha evidenziato l'importanza in ambito finanziario della 'praticità' del tema della sostenibilità: "Il tema della coerenza della sostenibilità ambientale ormai è qualcosa che non può non essere inserito nel documento aziendale dei rischi di impresa. È qualcosa che cambia e cresce di pari passo con l'evoluzione del mondo finanziario. Gli investitori vanno a fondo e vogliono vedere le attività svolte a livello ambientale".



Alessandro Toschi, Founder e Ceo di AM Avisor ha rilevato come il concetto di governance nell'ambito della sostenibilità ambientale sia diventato elemento centrale: "Per un problema di natura culturale, le generazioni imprenditoriali che ci hanno preceduto non riescono ad approcciare il tema ESG al 100%; ciò nonostante, oggi vi è una spinta in avanti; l'importante è svincolarsi da una visione legata ai regolamenti: sono piuttosto preferibili le linee guida a livello culturale e istituzionale".

Sull'aspetto del finanziamento alle imprese per l'adeguamento ai criteri ESG, di rilievo gli interventi di Fabio Colombo (regional manager Sales PMI Area Centro della Sace) e di Mariangela Semeraro, che ricopre il ruolo di responsabile della Sostenibilità e Progetti speciali della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il primo ha definito lo stato dell'arte della situazione creditizia e di come sia necessario affinare una

